

3. L'attività istituzionale

Nel presente referto si richiamano le specifiche iniziative e progetti adottati dall'Ente nei vari settori nei quali l'IsIAO ha operato nel 2010 per raggiungere i propri fini istituzionali.

Sono proseguite anche nel 2010 le attività didattiche relative all'insegnamento delle lingue orientali ed africane, ed è stata tenuta la V^a edizione del Corso di perfezionamento in studi africanistici, con la pubblicazione di due periodici più significativi per l'ente: East and West e Africa.

A livello internazionale l'ente nel 2010 ha proseguito nel lavoro relativo al Progetto di Cooperazione sulla valorizzazione e conservazione del Patrimonio culturale del Kurdistan iracheno, ha portato a conclusione la terza fase del Programma di formazione nel settore del patrimonio cinese con il C.A.C.H. di Pechino ed ha partecipato al Consorzio europeo ECAF di cui fanno parte 32 istituzioni scientifiche e 14 asiatiche che ha visto l'avvio del progetto *Integrating and developing european asian studies* (2010-2013) volto allo sviluppo e all'integrazione della ricerca scientifica europea sulle civiltà dell'Asia, finanziato dalla Comunità europea.

Sono proseguite anche le campagne archeologiche in vari paesi del mondo, per le quali l'ente ha ricevuto una contribuzione finalizzata di 94.000 euro da parte del Ministero degli Affari Esteri.

Nel 2011 l'attività dell'ente è stata gravemente condizionata dalla situazione economica, la mancanza di liquidità ed il blocco del credito da parte dell'Istituto cassiere hanno determinato di fatto la sospensione dell'attività istituzionale assegnata all'ente. Pertanto l'IsIAO non ha potuto realizzare missioni archeologiche, non ha attivato corsi di lingue né a Roma né nella sede di Ravenna e l'operatività della Biblioteca è rimasta sospesa a partire dal mese di agosto, limitandosi l'ente a promuovere, principalmente nel primo semestre, alcune mostre e convegni.

4. La gestione finanziaria

I documenti di bilancio (rendiconto finanziario, conto economico, conto patrimoniale, nota integrativa con gli allegati costituiti dalla situazione amministrativa, relazione sulla gestione e relazione del Collegio dei revisori dei conti) sono stati redatti secondo i principi contabili e gli schemi di cui al Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici, emanato con D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97. Nel settembre 2010 l'ente ha approvato il Regolamento di contabilità, sentito il parere del Ministero dell'economia.

Nel periodo 17 novembre – 21 dicembre 2010 l'istituto è stato sottoposto a verifica amministrativo contabile da parte del Ministero dell'economia e finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza che ha provveduto a trasmettere il risultato della stessa alla Procura Regionale della Corte dei Conti. La Procura Regionale dopo aver effettuato la relativa istruttoria ha archiviato il procedimento.

A seguito di detta verifica amministrativo contabile il bilancio dell'esercizio 2010 non veniva approvato dal Ministero vigilante, come da nota 1012/0190454 in data 4 luglio 2011.

Analogamente il Ministero vigilante non ha approvato¹⁰ il bilancio di previsione 2011, che di fatto ha determinato l'esercizio provvisorio di bilancio per il 2011, in quanto "considerata la difficile situazione finanziaria attraversata dall'Ente e la verifica condotta da questo Ministero congiuntamente a quello dell'economia e finanze,.....si ritiene opportuno sospendere l'approvazione del bilancio di previsione 2011 in attesa di poter disporre dei risultati di detta verifica".

Per una prima valutazione dell'andamento della gestione dell'Istituto, si riassumono, nel prospetto che segue, i saldi contabili complessivi più significativi dei conti consuntivi in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2009.

| | 2010 | 2009 | % |
|---------------------------------------|-------------|-------------|----------|
| - Avanzo/Disavanzo finanziario | -878.519 | -687.857 | +28% |
| - Avanzo/Disavanzo economico | -892.466 | -340.154 | +162% |
| - Disavanzo di amministrazione | -3.050.845 | -2.026.157 | +51% |
| - Patrimonio netto | 8.977.350 | 9.869.816 | -9% |

¹⁰ Nota MAE n.0417038 del 22.12.2010, confermata anche con nota MAE n.82239 del 21.03.2011.

A commento dei dati sopra esposti è da dire che la gestione 2010 ha esposto un disavanzo di competenza di 959.747,29 euro, comprensivo del disavanzo finanziario e dell'utilizzo del fondo di amministrazione vincolato per rinnovi contrattuali relativo ad esercizi precedenti, pari a 81.228,00 euro. Sul risultato medesimo hanno inciso non solo la minore erogazione del contributo ordinario, ma anche il pagamento delle indennità di anzianità del personale cessato dal servizio per circa 279.101 euro.

Il disavanzo di amministrazione ha registrato pertanto nell'esercizio un ulteriore peggioramento, ammontando ad euro 3.050.845,06 (€ 2.026.157 nel 2009), con un disavanzo di cassa di euro 2.333.518,37. Nel 2011 il disavanzo di amministrazione è stato pari ad euro -3.357.849,87, con un disavanzo di cassa di euro di -2.014.513,35 euro.

Per quanto riguarda il rendiconto finanziario dell'ente al 31.12.2010 nel prospetto che segue ne sono esposti i dati, con l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di incidenza sul totale delle entrate e delle spese.

| | 2010 | % | 2009 |
|------------------------------|------------------|---------------|------------------|
| ENTRATE | | | |
| - Correnti | 1.849.896 | 71% | 3.099.620 |
| - In conto capitale | 66.596 | 3% | 166.585 |
| - Per partite di giro | 677.377 | 26% | 898.514 |
| Totale entrate | 2.593.869 | 100,00 | 4.164.719 |
| Disavanzo finanziario | -959.747 | | -687.857 |
| Totale a pareggio | 3.553.617 | | 4.852.576 |
| SPESE | | | |
| - Correnti | 2.585.718 | 73% | 3.491.290 |
| - In conto capitale | 290.522 | 8% | 462.772 |
| - Per partite di giro | 677.377 | 19 | 898.514 |
| Totale spese | 3.553.617 | 100,00 | 4.852.576 |
| Disavanzo finanziario | 959.747 | | 714.356 |
| Totale a pareggio | 3.553.617 | | 4.852.576 |

I dati sopra riportati evidenziano come i disavanzi finanziari traggano origine dal saldo negativo tra le entrate e le spese, sia in conto capitale sia di parte corrente.

Le entrate di competenza sono costituite per la quasi totalità da contributi statali e di altre amministrazioni pubbliche, mentre modesti sono i ricavi derivanti dai corsi di lingua tenuti dall'ente, dalle vendite delle pubblicazioni e dalle quote sociali.

All'istituto era infatti attribuito, ai sensi della legge 505/95, un contributo ordinario inserito in un capitolo a se stante del bilancio dello Stato. Successivamente,

secondo quanto disposto dalla legge n. 48 del 2001, l'erogazione annuale è stata regolata da una procedura amministrativa, in base alla quale la somma stanziata nel capitolo 1163, gestito dal Ministero vigilante, veniva ripartita fra tutti gli enti presenti nella relativa tabella. Secondo l'Istituto è con l'adozione di tale procedura che si è realizzata la progressiva riduzione del contributo statale.

Per una più approfondita lettura ed analisi dei risultati finanziari, i prospetti successivi espongono, il primo, la disaggregazione delle componenti delle entrate correnti ed il secondo la composizione dei trasferimenti da parte dello Stato ed altri enti, che ne rappresentano la voce di maggior rilievo

| TITOLO I ENTRATE CORRENTI | 2010 | | 2009 |
|---|------------------|-------------|------------------|
| | | % | |
| Quote sociali | 27.300 | -35% | 42.000 |
| Trasferimenti da parte dello Stato | 1.441.025 | -44% | 2.578.356 |
| Trasferimenti da parte delle regioni | 15.000 | -77% | 66.666 |
| Trasferimenti da parte comuni e province | 6.500 | -45% | 11.748 |
| Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico | 105.133 | | |
| Entrate derivanti dalla vendita beni e prestazione di servizi | 198.036 | -41% | 334.863 |
| Redditi e proventi patrimoniali | 440 | -61% | 1.116 |
| Poste correttive e compensative di spese correnti | 31.670 | 28% | 24.658 |
| Entrate non classificabili un altre voci | 24.792 | -38% | 40.213 |
| Totale | 1.849.896 | | 3.099.620 |
| TITOLO II ENTRATE CONTO CAPITALE | | | |
| Riscossione crediti diversi | 66.596 | -60% | 166.585 |
| Totale | 66.596 | | 166.585 |
| TITOLO III PARTITE DI GIRO | | | |
| | 677.378 | | 898.514 |
| Totale | 677.377 | -25% | 898.514 |
| TOTALE ENTRATE | 2.593.870 | -38% | 4.164.719 |

| | 2010 | 2009 | % |
|---|------------------|------------------|-------------|
| Contributo ordinario legge 505/1995 | 1.300.000 | 1.700.000 | -24% |
| Contributo per progetti di cooperazione allo sviluppo | | 730.478 | |
| Contributo straordinario Ministero beni e attività culturali | | 5.650 | |
| Contributo straordinario MAE per campagne arch. e ricerche | 94.000 | 104.000 | -10% |
| Contributi straordinari MAE per attività istituzionali | 35.000 | 14.180 | 147% |
| Contributo straordinario MAE per reintegro oneri per il personale | 12.025 | 24.050 | -50% |
| Contributi straordinario Regione Lazio | 15.000 | 66.666 | -77% |
| Contributi straordinario Provincia di Ravenna | 6.500 | 11.748 | -55% |
| Contributi enti pubblici | 45.300 | - | |
| Contributi Comunità Europea | 59.833 | - | |
| Totale | 1.441.925 | 2.578.356 | -44% |

Il prospetto evidenzia nel 2010 non solo la riduzione del 24% (€ 1.300.000 a fronte di € 1.700.000 del 2009, pari al -24%) del contributo ordinario, che ha inciso sul già precario equilibrio gestionale dell'IsIAO, ma anche la diminuzione, sia nel numero e sia negli importi, degli altri contributi di carattere straordinario, per un totale di - 44%. In realtà il contributo di funzionamento, a seguito della riduzione prevista dall'art.7, comma 24 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78¹¹ convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, è ammontato a soli 800.000 euro. Importo rimasto tale anche nell'anno 2011, anno in cui non vi sono state altre contribuzioni di rilievo, attestandosi la categoria ad un totale di 1.047.178,22 euro. Tale importo, già insufficiente a coprire le sole spese per il personale che ammontano a circa 1.200.000 euro, di fatto ha impedito ogni attività istituzionale. Il bilancio preventivo, come già detto non approvato dal ministero vigilante, esponeva invece nelle entrate un contributo MAE di funzionamento allo stesso importo del 2010 (1.700.000 euro).

Avverso il decreto di ripartizione dei fondi del Capitolo del MAE, che assegnava tale importo, l'ISIAO presentava, in persona del Presidente, ricorso al Tar del Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, del decreto del Ministro degli Affari Esteri del 12 luglio 2010 n. 2448, con il quale è stato quantificato in € 800.000 il contributo annuale ex lege n. 505 del 1995.

Ma il TAR rigettava tale istanza dichiarando la non esistenza di termini per una sospensiva. Contro tale pronuncia, nella seduta del C.d.A. del 1 ottobre 2010 veniva

¹¹ "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".

deciso di ricorrere al Consiglio di Stato. Successivamente il Commissario Liquidatore nel marzo del 2012 ha rinunciato alla prosecuzione del ricorso.

Significativa è anche la importante riduzione del contributo straordinario della regione Lazio finalizzato principalmente al funzionamento dell'attività della biblioteca.

Per quanto riguarda le entrate proprie dell'ente derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi se, nel 2009, vi era stato un incremento dovuto all'attività di riorganizzazione e razionalizzazione del settore editoriale, l'esercizio 2010 evidenzia un notevole decremento (-41%) passando da 334.863 euro a 198.036 euro, determinato senza dubbio dal mancato rinnovo della convenzione con l'Istituto Diplomatico della Farnesina. Anche nel 2011 la voce evidenzia un notevole decremento scendendo a 50.639,80 euro.

Le entrate per movimento di capitali, in decremento del 60% rispetto all'esercizio 2009, si attestano a 66.596 euro e sono costituite dalla riscossione di prestiti a breve termine concessi al personale (per euro 12.580) e dalle risorse acquisite dalla assicurazione per la indennità di liquidazione dell'unità di personale cessata dal servizio nel corso del 2010.

Per quanto riguarda le spese, esse vengono esposte in dettaglio nel prospetto che segue :

| | 2010 | | 2009 |
|--|------------------|-------------|------------------|
| | | % | |
| TITOLO I SPESE CORRENTI | | | |
| Organi | 24.212 | -12% | 27.395 |
| Personale | 1.292.848 | 2% | 1.262.887 |
| Acquisto beni di consumo e servizi | 413.899 | -12% | 468.163 |
| Attività istituzionale | 775.912 | -53% | 1.656.411 |
| Oneri finanziari e tributari | 80.646 | 6% | 76.334 |
| Poste correttive e compensative di entrate correnti | 200 | 100% | 100 |
| Totale | 2.585.717 | -26% | 3.491.290 |
| TITOLO II SPESE CONTO CAPITALE | | | |
| Acquisizione di immobilizzazioni tecniche | 6.420 | -48% | 12.272 |
| Concessioni di crediti e anticipazioni | 5.000 | | |
| Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio | 279.101 | -38% | 450.500 |
| Totale | 290.521 | -37% | 462.772 |
| TITOLO III PARTITE DI GIRO | | | |
| Totale | 677.377 | -25% | 898.514 |
| TOTALE SPESE | 3.553.617 | -27% | 4.852.576 |

L'esercizio 2010 vede una diminuzione significativa delle spese complessive (-27%), riduzione che riguarda le spese correnti (-26% rispetto all'esercizio 2009), e tra esse, in particolare quelle per l'attività istituzionale, relativa a corsi di lingue orientali e africane, a campagne archeologiche, attività di cooperazione, conferenze e convegni che risultano diminuite del 53% rispetto all'esercizio 2009.

Per le spese per gli organi e le spese per il personale, si rinvia all'apposito paragrafo.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi presentano nel 2010 una flessione del 12% rispetto all'esercizio 2009. In particolare rilevano euro 173.000 per l'uso della sede di via Aldrovandi a Roma e l'uso di locali destinati a magazzino per le pubblicazioni ed il deposito dei reperti archeologici. L'immobile, sede dell'istituto, è di proprietà del Comune di Roma al quale viene corrisposto annualmente un canone, a titolo di concessione. Tale atto di concessione era stato stipulato il 13.11.2000 con decorrenza 1.1.1997 e scadenza al 31.12.2008, con un canone annuo concordato di circa 146.000 euro, comprensivo dell'ultimo aggiornamento ISTAT effettuato nel 2004. Dalla data di scadenza l'ente occupa l'immobile senza che sia stato stipulato alcun atto al medesimo canone annuo, che peraltro non ha corrisposto più dal 2008 a causa delle difficoltà finanziarie e che ha determinato un debito per canoni pregressi pari a circa 389.000 euro. Nel corso del 2011, nell'ottica di un risanamento del disavanzo, l'ente aveva instaurato delle trattative con il Comune volte ad ottenere la remissione dei canoni pregressi contro prestazioni di servizi.

La voce Oneri finanziari e tributari nel 2011 risulta in forte crescita (attestandosi a 89.918 euro) in quanto l'ente ha operato in scoperto di conto corrente tutto l'anno, con una esposizione di circa 2.000.000 di euro.

Il conto economico

Il prospetto che segue espone i risultati del conto economico.

| | 2010 | 2009 | % |
|--|------------------|------------------|--------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | |
| Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni istituzionali | 1.765.694 | 2.991.633 | -41% |
| Variazione delle rimanenze dei prodotti in magazzino (pubblicazioni) | 59.629 | 57.380 | -4% |
| Altri ricavi e proventi di competenza dell'esercizio | 84.202 | 107.987 | -22% |
| Totale valore della produzione (A) | 1.909.525 | 3.157.000 | -40% |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | |
| Materiali di consumo e spese per servizio | 413.899 | 468.163 | -12% |
| Oneri per prestazioni istituzionali | 775.912 | 1.656.411 | -53% |
| Oneri per il personale | 1.410.274 | 1.365.899 | 3% |
| Oneri diversi per organi statutari | 24.212 | 27.395 | -12% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 46.128 | 60.735 | -24% |
| Oneri diversi di gestione | 33.765 | 28.483 | 19% |
| Totale costi della produzione (B) | 2.701.191 | 3.607.086 | -25% |
| Differenza fra valore e costi produzione | -791.666 | -450.086 | 76 |
| C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | | | |
| Interessi ed altri oneri finanziari | -47.082 | -47.951 | |
| Totale proventi ed oneri finanziari (C) | -47.082 | -47.951 | -2% |
| D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | | | |
| Rivalutazione patrimonio museale | 79.848 | 37.150 | 115% |
| Rivalutazione patrimonio librario biblioteca per acquisizione d'esercizio | 19.586 | 153.675 | -87% |
| Soppravvenienze attive ed insussistenze passive gestione residui | 58.743 | 86.825 | -32% |
| Soppravvenienze passive ed insussistenze passive gestione residui | -204.912 | -122.449 | 67% |
| Rivalutazione beni immobili per acquisizione | 3.515 | 14.465 | -76% |
| Estinzione deposito cauzionale- Det.DG 21/211 | -10.499 | -11.783 | -11% |
| Totale proventi ed oneri straordinari (D) | -53.718 | 157.883 | -134% |
| Risultato economico prima delle imposte A-B+C+D | -892.466 | -340.154 | 162% |
| Imposte dell'esercizio | | | |
| AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO | -892.466 | -340.154 | 162% |

Nel 2010 il conto economico chiude con un disavanzo di € 892.466, determinato principalmente dal risultato negativo della gestione caratteristica pari ad € -791.666.

Tra le voci del valore della produzione i proventi ed i corrispettivi per la produzione delle prestazioni istituzionali si contraggono notevolmente nell'esercizio esaminato (-41%) e così anche gli altri ricavi e proventi; il totale del valore della produzione diminuisce del 40% rispetto all'esercizio 2009.

Tra i costi, mentre rimangono sostanzialmente invariate tutte le altre voci, diminuiscono sensibilmente gli oneri per prestazioni istituzionali.

La gestione straordinaria presenta nel 2010 una notevole flessione rispetto al precedente esercizio, passando da 157.883 euro a -53.718 euro, attribuibile, in particolare, ad insussistenze passive nella gestione dei residui.

In detto anno il rilevante dato negativo della gestione caratteristica (€ -791.666) non è mitigato dalle partite straordinarie, in contrazione rispetto al 2009.

Nell'anno 2011 il conto economico presentava un saldo negativo tra valore e costi della produzione di 708.003,63 euro ed un disavanzo economico di 392.003,64 euro.

La situazione patrimoniale

Il prospetto che segue espone la situazione patrimoniale dell'IsIAO al termine dell'esercizio in esame.

| ATTIVO | 2010 | 2009 |
|---|-------------------|-------------------|
| B) Immobilizzazioni | | |
| - Immobilizzazioni materiali: | | |
| 1) Biblioteca | 5.874.388 | 5.854.802 |
| 2) Museo | 5.070.352 | 4.990.505 |
| - Immobilizzazioni materiali ammortizzabili: | | |
| 1) Mobili, arredi, macchine ufficio | 952.344 | 945.924 |
| Fondo ammortamento | -885.032 | -844.424 |
| 2) Beni in corso di acquisizione | 2.996 | 5.000 |
| 3) Automezzi | 27.600 | 27.600 |
| Fondo ammortamento | -22.080 | -16.560 |
| - Immobilizzazioni finanziarie | 96.776 | 168.758 |
| Totale Immobilizzazioni B) | 11.117.345 | 11.131.605 |
| C) Attivo circolante | | |
| 1) Rimanenze (pubblicazioni) | 1.792.744 | 1.733.115 |
| 2) Residui attivi | 1.675.950 | 1.579.134 |
| 3) Disponibilità liquide | 19.200 | 19.200 |
| Totale attivo circolante C) | 3.487.894 | 3.331.449 |
| TOTALE ATTIVO | 14.605.239 | 14.463.054 |
| PASSIVO | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| - Fondo di dotazione | 8.977.350 | 10.209.970 |
| - Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio | -892.466 | -340.154 |
| Totale Patrimonio netto A) | 8.977.350 | 9.869.816 |
| D) Fondo indennità di liquidazione | 876.373 | 1.038.935 |
| E) Residui passivi | 2.393.277 | 2.263.503 |
| F) Anticipazioni tesoriere | 2.352.718 | 1.279.760 |
| G) Ratei e risconti | 5.520 | 11.040 |
| Totale Passivo e netto | 14.605.239 | 14.463.054 |

La diminuzione di valore del patrimonio netto, nel 2010 è determinata dal risultato economico negativo.

In ordine poi alle principali componenti dell'attivo, la posta di maggior consistenza è costituita dalle immobilizzazioni materiali non ammortizzabili, composte dal valore complessivo del patrimonio museale e bibliografico.

L'attivo circolante presenta un lieve aumento rispetto al 2009, principalmente per l'aumento della massa dei residui attivi. Nelle passività aumentano sensibilmente le anticipazioni di tesorerie (passate da 1.279.760 euro nel 2009 a 2.352.718 euro nel 2010) mentre diminuiscono le altre voci, specie il fondo indennità di liquidazione per le liquidazioni pagate per la cessazione del servizio di unità di personale.

Nel 2011, la situazione patrimoniale risulta sostanzialmente invariata.

La situazione amministrativa e l'andamento dei residui

Il prospetto che segue evidenzia che nell'esercizio considerato, i saldi della situazione amministrativa sono di segno negativo.

Il disavanzo di amministrazione (nel quale sono compresi i fondi vincolati relativi agli oneri per i rinnovi contrattuali) si attesta infatti a 3.050.845 euro, rispetto ad euro 2.026.157 nel 2009.

Anche la consistenza di cassa si presenta, sia ad inizio sia a fine esercizio, con segno negativo infatti passa da -1.260.560 euro del 2009 a -2.333.518 euro nel 2010 a seguito del maggior importo dei pagamenti rispetto alle riscossioni.

| SITUAZIONE AMMINISTRATIVA | | | | |
|---|-------------|-------------------|-------------|-------------------|
| | 2010 | | 2009 | |
| Consistenza di cassa ad inizio esercizio | | -1.260.559 | | -1.060.052 |
| Riscossioni | | | | |
| - in conto competenza | 1.588.188 | | 3.177.119 | |
| - in conto residui | 703.954 | 2.292.142 | 1.585.570 | |
| | | 1.031.582 | | 3.702.637 |
| Pagamenti | | | | |
| - in conto competenza | 2.355.763 | | -3.333.187 | |
| - in conto residui | 1.009.337 | | -1.630.010 | |
| | | 3.365.100 | | -4.963.197 |
| Consistenza di cassa a fine esercizio | | -2.333.518 | | -1.260.560 |
| Residui attivi | | | | |
| - degli esercizi precedenti | 670.268 | | 591.533 | |
| - dell'esercizio | 1.005.682 | | 987.601 | |
| | | 1.675.950 | | 1.579.134 |
| Residui passivi | | | | |
| - degli esercizi precedenti | 1.195.423 | | -744.115 | |
| - dell'esercizio | 1.197.854 | | -1.519.388 | |
| | | 2.393.277 | | -2.263.503 |
| Fondo amministrazione vincolato oneri rinnovi contrattuali: | | | | |
| Anno 2006 | | | | -21.460 |
| Anno 2007 | | | | -11.525 |
| Anno 2008 | | | | -21.743- |
| Anno 2009 | | | | -26.500 |
| Disavanzo d'amministrazione | | -3.050.845 | | -2.026.157 |

Per quanto riguarda la gestione dei residui che, con la consistenza di cassa hanno concorso a formare il disavanzo di amministrazione, i residui attivi del 2010, pari a 1.005.682,16 euro, discendono quasi integralmente dal mancato versamento da parte del ministero vigilante e degli altri enti pubblici dei contributi dovuti. Il ritardo che viene a determinarsi nell'incasso dei contributi obbliga da sempre l'ente a provvedere ricorrendo ad anticipazioni bancarie con tutte le conseguenze che comporta di oneri finanziari.

La maggior parte dei residui attivi e passivi è relativa alla parte corrente, ed è attribuibile prevalentemente, come sopra detto, alla procedura di rimborso, sulla base del rendiconto di spesa, con la quale il MAE finanzia i progetti gestiti dall'Istituto.

La formazione dei residui passivi deriva poi dalla forte carenza di liquidità per la quale l'Istituto ha fatto frequente ricorso alle anticipazioni bancarie.

ANDAMENTO DEI RESIDUI

| ATTIVI | entrate correnti | entrate in c/capitale | entrate per partite di giro | totali |
|------------------------------|------------------|-----------------------|-----------------------------|------------------|
| Residui al 1/1/2010 | 1.415.921 | 0 | 163.212 | 1.579.134 |
| riscossioni nell' anno | -568.097 | 0 | -135.856 | 703.953 |
| variazioni | -204.510 | 0 | -402 | 204.912 |
| residui dell'esercizio | 883.809 | 0 | 109.293 | 993.102 |
| residui al 31/12/2010 | 1.527.123 | 12.580 | 136.247 | 1.675.950 |
| | | | | |
| Residui al 1/1/2009 | 1.967.446 | 82.870 | 249.291 | 2.299.607 |
| riscossioni nell' anno | -1.296.652 | -82.870 | -206.048 | -1.585.570 |
| variazioni | -121.708 | 0 | -795 | -122.503 |
| residui dell'esercizio | 866.836 | 0 | 120.764 | 987.600 |
| residui al 31/12/2009 | 1.415.922 | 0 | 163.212 | 1.579.134 |

| PASSIVI | spese correnti | spese in c/capitale | spese per partite di giro | totali |
|------------------------------|------------------|---------------------|---------------------------|------------------|
| Residui al 1/1/2010 | 2.141.175 | 39.489 | 82.839 | 2.263.503 |
| pagamenti nell' anno | -953.312 | -2.631 | -53.393 | 1.009.336 |
| variazioni | -58.468 | -275 | - | 58.743 |
| residui dell'esercizio | 860.849 | 248.594 | 88.410 | 1.197.853 |
| residui al 31/12/2010 | 1.990.244 | 285.177 | 117.856 | 2.393.277 |
| | | | | |
| Residui al 1/1/2009 | 2.247.294 | 37.220 | 176.436 | 2.460.950 |
| pagamenti nell' anno | (1.459.277) | (3.358) | (167.374) | -1.630.009 |
| variazioni | (86.763) | | (62) | -86.825 |
| residui dell'esercizio | 1.439.921 | 5.627 | 73.839 | 1.519.387 |
| residui al 31/12/2009 | 2.141.175 | 39.489 | 82.839 | 2.263.503 |

5. Considerazioni conclusive

Già dalla relazione sulla gestione dei precedenti esercizi la Corte aveva rappresentato la difficilissima situazione finanziaria in cui da tempo versava l'Istituto.

Negli anni il contributo statale, che rappresenta la principale fonte di sostentamento per l'IsIAO, si è ridotto progressivamente, in particolare nel 2010 (-52,9%) anno nel quale l'importo del contributo è stato di € 800.000, importo confermato anche per il 2011. Gli altri contributi straordinari, finalizzati alla realizzazione di specifiche attività istituzionali, non sono stati sufficienti ad arginare il progressivo incremento del disavanzo di amministrazione.

Nel 2010 il notevole disavanzo finanziario di € 878.519, accompagnato dal disavanzo economico di € 892.466, dal risultato negativo di amministrazione di € 3.050.845 e dalla riduzione del patrimonio netto ad € 8.977.350 hanno determinato una difficoltà gestionale ancora più accentuata degli esercizi precedenti.

Il ripetersi di aspetti di difficoltà della gestione finanziaria dell'Istituto derivanti principalmente da fattori esterni e difficilmente risolvibili, quali appunto la persistente contrazione del contributo ordinario, ed il ritardo con cui lo stesso veniva annualmente accreditato, ritardo che aveva costretto l'Ente ad operare gran parte dell'anno 2011 in regime di scoperto di conto corrente. Le complesse procedure di rimborso, sulla base del rendiconto della spesa, dei contributi straordinari finalizzati alla realizzazione di progetti, hanno determinato una crisi finanziaria talmente grave da non consentire la programmazione di un piano di rientro credibile e risolutivo.

Il delicato equilibrio della gestione è stato gravato anche dalla spesa per le indennità di liquidazione per il personale cessato dal servizio, e dal citato maggior aumento del disavanzo di amministrazione derivanti dal riaccertamento dei residui.

Gli interventi operati dall'ente tra il 2009 ed il 2010 riguardanti rispettivamente la riorganizzazione e razionalizzazione del settore editoriale (che aveva determinato un positivo aumento di risorse del 10,80%) e le modifiche statutarie¹², relative alla riduzione dei componenti degli organi collegiali, non sono stati sufficienti a migliorare la situazione di crisi. Ciò si è verificato nonostante l'ISIAO, prima con delibera consiliare n.506 del'14 aprile 2011 e poi con delibera dell'8 giugno n.515, avesse approvato un Piano di ristrutturazione e un Piano di rientro pluriennale, calcolando in essi l'acquisizione di finanziamenti esterni per il tramite di una Associazione "Amici dell'Isiao",¹³ la riduzione del personale, la riduzione del 50% degli emolumenti

¹² Ai sensi dell'art. 2, comma 634, punto d.) della legge 24 dicembre 2007 n. 244

¹³ Nel verbale del C.d.A. del 7 aprile 2011, si dà atto della costituzione dell'Associazione.

spettanti alla Direzione generale, più altre riduzioni di spese, maggiori entrate a seguito di una migliore valorizzazione del patrimonio museale nella forma di un comodato oneroso e la prefigurazione di una trasformazione dell'istituto da ente pubblico non economico a fondazione.

In tal modo l'ente prevedeva di conseguire un rientro pari a circa il 75% del disavanzo di amministrazione, arrivando in un quinquennio, ovvero nell'esercizio 2017, a recuperare completamente il disavanzo.

Nel 2011, ai problemi appena esposti, si veniva ad aggiungere l'esaurimento del fido bancario di cui l'ente godeva, che ha provocato di fatto la situazione di paralisi nelle attività dell'ente e la sua impossibilità a far fronte ai debiti, con la conseguente sospensione del pagamento degli stipendi avvenuta in corso d'anno. In data 11 novembre 2011 veniva nominato un Commissario liquidatore il quale il 12 aprile 2012 presentava al Tribunale civile di Roma ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza, ai sensi dell'art.202 della legge fallimentare.

